



**Ventiduesimo
Premio**

Ragusani

nel **Mondo**

Le Radici

del Cuore

Venerdi **5** e Sabato **6** Agosto 2016

Piazza Libertà - Ragusa

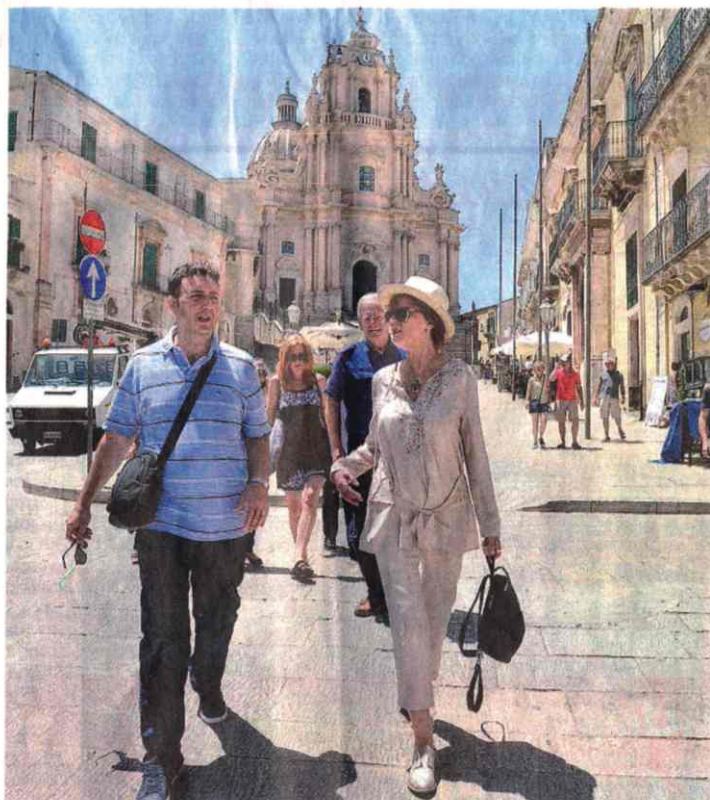
RASSEGNA STAMPA



LA SICILIA 14 giugno 2016

IL PERSONAGGIO. Blitz di poche ore della celebre attrice nel quartiere barocco da cui partì il nonno **Sarandon, una diva a spasso per Ibla**

Abbraccia i cugini, si concede ai fan e ai selfie e resta ammaliata dal gelato all'olio



Ragusa e Hollywood almeno per un giorno. La notissima attrice e premio Oscar, Susan Sarandon (nella foto di Laura Moltisanti) è stata ieri in città. Una visita che lei stessa ha involontariamente annunciato, dicendosi emozionata di essere tornata in questi giorni in Sicilia, appena la sera precedente ospite e al tempo stesso protagonista del Taormina Film Festival. La diva infatti ha origini ragusane e con molta umiltà e grande cuore aveva accettato di ricevere dieci anni fa il premio "Ragusani nel mondo", e ha dunque deciso di farsi accompagnare a Ragusa per rivedere i luoghi dei propri avi e incontrare i lontani cugini che vivono in città. Poco dopo le 13 è arrivata a Ragusa Ibla, nella centralissima piazza Duomo, per riabbracciare i lontani parenti e per passeggiare nelle vie storiche del quartiere barocco patrimonio dell'Umanità. Ha reso omaggio anche alla tomba del nonno.

MICHELE BARBAGALLO PAG. 25



il personaggio

Susan Sarandon a Ibla per un gelato all'olio e il ritorno alle origini

Blitz nella casa avita e un omaggio alla tomba del nonno



MICHELE BARBAGALLO

"Ragusollywood", ovvero Ragusa e Hollywood almeno per un giorno. La notissima attrice e premio Oscar, Susan Sarandon è stata ieri in città. Una visita che lei stessa ha involontariamente annunciato, dicendosi emozionata di essere tornata in questi giorni in Sicilia, appena la sera precedente ospite e al tempo stesso protagonista del Taormina Film Festival.

La notissima attrice, che ha origini ragusane e che con molta umiltà e grande cuore aveva accettato di ricevere dieci anni fa il premio "Ragusani nel mondo", ha infatti deciso di farsi accompagnare a Ragusa per rivedere i luoghi dei propri avi e incontrare i lontani cugini che vivono in città.

Conquistata. Più assaggi e un verdetto con il bis: «Strepitoso, tra i migliori mai gustati»

PREMIATA NEL 2006. Era il 30 agosto 2006 quando la famosa attrice hollywoodiana accettò di venire a Ragusa e ritirare il premio "Ragusani nel mondo". Era la XXII edizione. Intervistata da Franco Di Mare, la Sarandon, bella e fasciosa nel suo radioso sorriso, segnava una delle pagine più belle della storia del premio. "Si sapeva qualcosa sulle sue origini siciliane - spiega Sebastiano D'Angelo, direttore del premio - ma pochi immaginavano che nelle sue vene scorresse sangue ragusano. Lo si scoprì grazie ad un lontano cugino che ha ricostruito l'albero genealogico. È tornata a Ragusa per una visita privata. Il fascino del richiamo delle origini, è proprio vero, è qualcosa che ti rode dentro e che nella vita devi assolutamente soddisfare. E così ha fatto questa grande diva".

Poco dopo le 13 è arrivata a Ragusa Ibla, nella centralissima piazza Duomo, per riabbracciare i lontani parenti e per passeggiare nelle vie storiche del quartiere barocco patrimonio dell'Umanità. A quell'ora c'erano tanti turisti stranieri e insieme con loro, con il suo cappellino e la sua mise elegante ma senza alcun eccesso, si è facilmente mischiata tra le vie del centro storico. Ma sono bastati pochi minuti e un rapido passaparola per attirare l'attenzione dei fan, con foto e richieste di autografi. Rifugio temporaneo in una nota gelateria di piazza Duomo dove l'attrice ha voluto assaggiare il gelato artigianale siciliano, rimanendole colpita. Ha assaggiato molti gusti ma ha poi scelto mayà speziato, mandorle e il particolare gelato all'olio d'oliva.

"È uno dei gelati più strepitosi che abbia mai assaggiato in vita mia - dice soddisfatta e raggiante appena uscita dalla gelateria dove Marco e Adriana le hanno offerto un bis - Sono tornata a Ragusa e a Ibla, volevo vedere la mia famiglia e vedere anche questi luoghi, la casa di mio nonno,

la città che ho trovato molto bella. Purtroppo ho poco tempo per farlo ma la cosa veramente importante era ritrovare i parenti per qualche ora, valeva questo spostamento da Taormina".

E oltre il gelato, la Sarandon deve

essere rimasta colpita dal cioccolato di Modica. Dopo averlo acquistato proprio nei giorni scorsi durante una fugace visita nella città della Contea, anche ieri ha voluto "rifornirsi" scegliendo i gusti al peperoncino, al sale e alla cannella.

Per la Sarandon dunque non poteva mancare una visita ad Ibla, l'incontro con i parenti, il gelato siciliano e poi via di corsa dopo aver appagato la voglia di rivedere i luoghi di origine del nonno materno, Giuseppe Crisicone, ragusanissimo, nato a

Adriana e Marco con l'attrice durante la sosta gelatos a Ibla nella foto di Laura Moltisanti.



Globo d'oro a «L'attesa» con Binoche girato anche nel Ragusano

m.b.) Un po' di Ragusa e di Sicilia ai prestigiosi premi Globi d'Oro 2016, i premi della Stampa Estera ai film italiani. La lista dei vincitori è stata diffusa nei giorni scorsi e i premi sono stati consegnati in una serata speciale. Assegnati anche due premi speciali: il Gran Premio della Stampa Estera a Fuocoammare di Gianfranco Rosi e il Globo d'Oro alla Carriera a Nicoletta Braschi e Roberto Benigni. Ragusa c'è in quanto set cinematografico del film "L'attesa" di Piero Messina, giovane e talentuoso regista siciliano, già noto per vari riconoscimenti e importanti collaborazioni. Al film è andato il premio "Miglior opera prima". Questa la motivazione: "Il film è poesia pura, con

splendide riprese. Vi è interiorità, vi sono silenzi eloquenti, come nell'abbraccio silenzioso della fine che dice più di mille parole. Grazie alla raffinatezza nel presentare i sentimenti attraverso immagini bellissime, ci sembra chiaro che abbiamo a che fare con un promettente talento del cinema italiano che mette la sua Sicilia in primo piano". Tra i protagonisti del film Juliette Binoche e Giorgio Colangeli. Il film è stato girato in gran parte nel Ragusano, a Ragusa Ibla, a Villa Fegotto (Chiaromonte Gulfi) e alla Diga Santa Rosalia. Il regista Messina ha lavorato come assistente alla regia nei film di Paolo Sorrentino, "This must be the place" e "La grande bellezza".

Ragusa nel 1091 e partito verso gli States su un piroscalo nel 1916.

La scoperta della sua origine ragusana si deve a Giovanni Crisicone, giovane letterato ragusano che, alle prese con la ricostruzione dell'albero genealogico della famiglia, scopre d'incanto che un ramo si era trasferito a New York, e da lì a seguire l'illustre progenie, da tempo una delle star del cinema americano. Fu proprio Giovanni che andò a bussare al cancello della villa della Sarandon ad Hollywood e, dopo che gli fu aperto, le disse: "Ciao, sono tuo cugino".

La Sarandon rimase colpita e approfondì storia, risalendo con il cugino alle origini ragusane. Dieci anni fa non fu facile portarla a Ragusa, ma con l'impegno di tanti, dalle istituzioni all'associazione Ragusani nel Mondo, e grazie alla tenacia del cugino, si riuscì in un'impresa che arrivava ai limiti del possibile quando l'idea di darle il premio Ragusani nel Mondo fece capolino. Ebbene, modestia e umiltà, consentirono a chi aveva ricevuto tanti premi durante la carriera e perfino l'Oscar, di fare tanti chilometri per ritirare anche questo premio che in fondo arrivava da "casa".

"L'interesse dei media, dell'opinione pubblica e degli appassionati della manifestazione fu totale in quella occasione - racconta Sebastiano D'Angelo, dell'associazione Ragusani nel Mondo, che anche ieri l'ha incontrata per portare il saluto della comunità e regalare anche il catalogo del premio - Per giorni non si parlò d'altro a Ragusa e dintorni, di quella sua presenza che lasciò in quanti ebbero modo di vederla sul

Radici. «Peccato non avere più tempo per stare con i miei cugini». E con la promessa di tornare

palco e fuori, una scia di ammirazione e di fascino. Il 13 giugno, a distanza di 10 anni, Susan ha deciso di riapparire per una breve visita privata a Ragusa, circondata dall'affetto dei lontani cugini e con la voglia di rendere omaggio sia alla tomba dei progenitori che alla casa natia del nonno, ubicata in centro storico. E magari, in una prossima occasione, potrà tornare, se lo vorrà, anche al premio Ragusani nel Mondo, magari investita di madrina d'onore. Mai dire mai nella vita".

Sorridente, ha passeggiato lungo il corso principale e ha poi incontrato i fans, non si è sottratta agli scatti fotografici, ai doni arrivati anche da alcuni negozianti. Sorride ma ha in cuor suo il dolore che in queste ultime ore pervade l'animo degli americani e di tutto il mondo per la strage nel locale gay di Orlando. Lei preferisce non parlarne e dice: "Non è il momento, sono con la mia famiglia, sarebbe un discorso troppo lungo", ma il suo pensiero lo affida ai social contestando la facilità con cui negli States è possibile procurarsi le armi.



LA SICILIA
14 giugno 2016



L'attrice americana a Ibla incontra i parenti



La "ragusana" Susan Sarandon cerca i suoi avi

L'attrice americana Susan Sarandon ha fatto una capatina ieri a Ragusa, città che ha dato i natali al nonno materno, con una visita ai suoi parenti e alla tomba della sua famiglia nel locale cimitero. Una visita privata che ha portato Susan Sarandon nei luoghi della memoria: dalla casa natale del nonno Giuseppe Criscione, nel centro storico di Ragusa, al cimitero. Poi una passeggiata nel cuore storico di Ragusa Ibla per assaggiare un gelato.

MICHELE BARBAGALLO PAGINA 16

La "ragusana" Susan Sarandon tra i suoi avi

L'incontro con i parenti, visita privata al cimitero e poi una passeggiata (con gelato) a Ibla

MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. L'aveva annunciato, senza fare alcun mistero, proprio domenica sera al Taormina Film Festival: «Domani andrò a Ragusa a trovare la mia famiglia». E così ha davvero fatto, pur se per poche ore e per una visita privata che ha comunque incuriosito fan e passanti. Perché in fondo è proprio vero, almeno una parte della sua famiglia è di Ragusa. Susan Sarandon, attrice premio Oscar per *Dead Man Walking* - *Condannato a morte*, ieri mattina ha lasciato Taormina, dov'è ospite del FilmFest, per raggiungere la barocca piazza Duomo a Ragusa Ibla, dove, insieme alla sorella, ha incontrato i lontani cugini, riabbracciando anche quel Giovanni Criscione, lontano cugino, che dieci anni suonò al campanello della sua villa di Hol-



lywood dicendole che era un suo parente. Incuriosita, la star volle approfondire e saperne di più. Ed era davvero così, Susan Sarandon è "ragusana" dalla parte del nonno materno. Lei è



La visita dell'attrice americana a Ragusa: la passeggiata a Ibla, il gelato in un bar



«Sono tornata per vedere la casa di mio nonno e la città, che ho trovato molto bella». Il rientro a Taormina dopo aver fatto incetta di cioccolato

era di Ragusa e la nonna, Anita Rigali, era figlia di emigrati della provincia di Lucca.

Una visita privata che ha portato Susan Sarandon nei luoghi della memoria familiare: dalla casa natale del nonno Giuseppe Criscione, nel centro storico di Ragusa, al cimitero. Poi una passeggiata nel cuore storico di Ragusa Ibla fra la curiosità di passanti e turisti e la sosta a un bar per un gelato al maya speziato, mandorle e olio d'oliva. «Sono tornata a Ragusa e a Ibla, volevo vedere la mia famiglia e vedere anche questi luoghi, la casa di mio nonno, la città che ho trovato molto bella. Purtroppo ho poco tempo per farlo ma la cosa veramente importante era ritrovare i parenti per qualche ora». Il ritorno a Taormina non senza aver fatto scorta di cioccolato di Modica.



L'orgoglio di una città in due serate col ritorno dei Ragusani nel mondo

La 22esima edizione del tradizionale premio si svolgerà il 5 e 6 agosto in piazza Libertà

L'ORGANIZZAZIONE. L'iniziativa è promossa dall'Associazione "Ragusani nel Mondo", presieduta da Franco Antoci. A seguire da vicino il premio è Sebastiano D'Angelo, direttore dell'associazione: "Siamo felici di esserci anche quest'anno. Ci avviciniamo alle nozze d'argento e il nostro impegno e la volontà aumentano sempre di più. Siamo orgogliosi di sapere che il premio è ormai considerato un fiore all'occhiello dell'area iblea."

ANGELA FALCONE

Il 5 e il 6 agosto prossimi, in piazza Libertà, tornerà "Ragusani nel mondo", la kermesse che in questi anni ha ripercorso la storia della provincia iblea, premiando le eccellenze ragusane sparse in tutto il mondo. La serata di venerdì 5 agosto sarà dedicata alla moda e alla musica, con riconoscimenti a stilisti e artisti ragusani che si sono affermati in Italia e nel mondo. Protagonisti saranno Carlo Alberto Terranova, stilista modicano che si è affermato nel settore dell'alta moda romana; Sal Giardina, pozzaliese di seconda generazione, creatore di moda a New York; Salvatore Piccione, originario di Donnalucata e affermato stilista nei regni della moda meneghina e londinese. Nel settore della musica saranno invece protagoniste le storie dei Gold Finger, gruppo che sul finire degli anni '60 portarono la loro freschezza di giovani musicisti siciliani in giro per l'Europa. Sempre per la musica, sul palco ci sarà anche Giovanna Guastella, che da 15 anni è maestra di canto e di vita per i bambini del coro Mariele Ventre ed ancora il pianista Alberto Firrincieli, che ha in-



La locandina di questa edizione della manifestazione. A destra, piazza Libertà, dove avrà luogo la premiazione

trodotto lo studio dell'arpa in Thailandia. Per il canto sarà invece premiato il tenore ibleo Ettore Scala. Un premio speciale ai ballerini Aurora e Maurizio Licitra. Ad accompagnare la serata, presentata da Caterina Gurrieri e Salvatore Cannata, sarà Peppe Arezzo con la sua band. Sei, e anche queste tutte di altissimo livello,

le storie che caratterizzando la serata di sabato 6 agosto sempre nel cuore di Ragusa. Saranno premiati l'anatomo-patologo Vincenzo Canzonieri, originario di Comiso, noto ricercatore medico nel campo dell'oncologia, e Giuseppe Di Falco, originario di Vittoria, fondatore della prima Banca Nazionale dei tessuti. La tradizione culinaria

esportata nel mondo è alla base dell'attività dello chef Carmelo Chiaramonte, cantore della cucina siciliana, originario di Modica. Sul palco anche Luigi Occhipinti, ricercatore industriale, progettista e manager a Cambridge, originario di Ragusa come Guglielmo Schininà, responsabile dell'organizzazione per le migrazioni.



▲
LA SICILIA
5 luglio 2016



Causarano da emigrata a ministro della cultura in Paraguay

◀ LA SICILIA
16 luglio 2016



IL MINISTRO MABEL CAUSARANO

Cresce l'attesa per le due serate di premiazione del premio "Ragusani nel Mondo", il 5 e 6 agosto in piazza Libertà a Ragusa. Tra i premiati c'è anche un ministro. Anzi una ministra. Lei è Mabel Causarano, e sin da piccola ha amato l'Italia e la sua terra d'origine, la provincia ragusana, a tal punto da decidere di imparare la nostra lingua e trasferirsi a Roma per studiare architettura a "La Sapienza", grazie ad una borsa di studio.

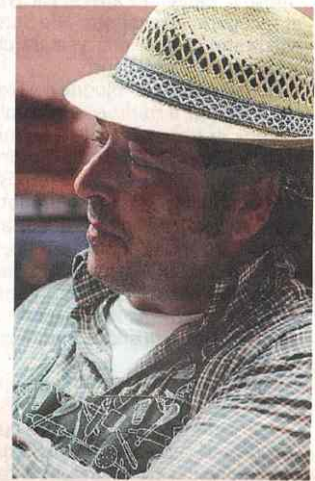
Oggi è l'attuale ministra per la Cultura in Paraguay. Nonni paterni di Scicli, nonni materni di Ragusa, tutti emigrati in Paraguay alla fine dell'800, Mabel Causarano è nata nel 1943 ad Asuncion. Dopo essere stata a Roma per 9 anni, si è trasferita a Milano dove ha vissuto per 10 anni insieme al marito, un ingegnere ghanese, conosciuto nel nostro Paese. Mamma di due ragazzi, Francis ed Edith, entrambi nati in Italia, alla fine degli anni '80 decide di ritornare con la famiglia in Paraguay, dove ha insegnato all'Università Cattolica - incarico che tuttora mantiene. Ha collaborato su temi riguardanti l'architettura e l'urbanistica con enti pubblici nazionali, comunali, provinciali, agenzie internazionali, scrivendo anche per importanti giornali del suo Paese.

Sarà premiata all'interno del premio "Ragusani nel Mondo" nel corso della serata del 6 agosto.

A. F.



Chiaramonte il cuciniere errante porta Ragusa nel mondo



CARMELO CHIARAMONTE

Ama definirsi il "cuciniere errante" ed ha fatto del cibo la sua vita. Carmelo Chiaramonte, 46 anni, modicano, è da sempre appassionato di tutte le forme in cui è possibile pensare, dispensare e raccontare il cibo. Innamorato dei sapori della Sicilia orientale, approfondisce con impegno ogni ingrediente, ogni elemento. Spinto da una spiccata curiosità, conosce a memoria tutti gli anfratti in cui trovare citrulline, mele cotogne abbandonate, alghe, asparagi delle onde e arance Paradiso. Chiaramonte ha cucinato in luoghi estranei alla cucina, come nel caso del viadotto 21 di Oporto nel 2001, o della biblioteca di Berna, o al Metropolitan Museum di New York, oppure tra le scogliere di Sampieri e in tutti quei luoghi in cui sia possibile piantare radici provvisorie e due fornelli per sollevare il mondo dagli affanni quotidiani perché, dichiara, "un buon piatto, inserito in corpo, riesce a provocare una spinta di felicità, dal basso verso l'alto delle membra, pari all'intensità e al profumo che una buona forchettata esprime. Un cuoco è un po' madre e padre, amalgama, mescola e conca per indovinare dei sorrisi". Genio poliedrico, è anche autore teatrale e scrittore di successo. Sua infatti l'unica commedia gastronomica sinora realizzata in Sicilia, "Il Timballo del Gattopardo", messa in scena nel 2010. Sarà uno dei premiati della 22esima edizione del premio Ragusani nel Mondo, il 5 e 6 agosto in piazza Libertà.

LA SICILIA
17 luglio 2016 ▶

A. F.

Di Falco il vittoriese che insegna al mondo a donare



GIUSEPPE DI FALCO

La Fondazione Banca dei Tessuti che ha fondato nel 2011 presso l'Ospedale di Treviso è la principale banca dei tessuti umani in Italia e la terza in Europa per quantità di tessuti distribuiti a scopo terapeutico. Giuseppe Di Falco, nato a Vittoria 67 anni fa, ha guidato per decenni il reparto di Chirurgia Generale, Toracica e dei Trapianti e del Dipartimento di Chirurgia del Ca' Foncello di Treviso, dove ha prestato servizio per 40 anni. E' uno dei premiati della prossima edizione di "Ragusani nel mondo" in programma il 5 e 6 agosto prossimi in piazza Libertà a Ragusa.

Nella sua carriera, Di Falco si è interessato prevalentemente di chirurgia toracica e dei trapianti, conseguendo numerosi riconoscimenti scientifici di respiro internazionale. E' autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche e di alcuni volumi sui trapianti in lingua inglese, tradotti in tutto il mondo. E' stato un pioniere in Italia della chirurgia esofagea ed ha portato avanti sin dai primi anni '90 la chirurgia mininvasiva e robotica. Il suo unico obiettivo, la salute del paziente, lo ha spinto alla continua ricerca di una sinergia tra diverse discipline chirurgiche. All'attività chirurgica ha abbinato quella di professore a contratto, di esperto del Consiglio Superiore di Sanità, oltre ad essere socio e membro direttivo di numerose società scientifiche italiane in campo chirurgico e dei trapianti. La Fondazione che ancora presiede, dispone di una capillare struttura organizzativa.

R. R.

◀ LA SICILIA
19 luglio 2016

Il premio Occhipinti ricercatore da Ragusa a Cambridge



E' un esperto riconosciuto a livello internazionale nel settore delle tecnologie emergenti e delle nanotecnologie. E' un altro dei premiati del premio "Ragusani nel mondo" in programma il 5 e 6 agosto prossimi in piazza Libertà a Ragusa.

E' il ragusano Luigi Occhipinti, 48 anni. Sin dal 1995, anno in cui ha iniziato la sua carriera di ricercatore industriale al servizio della ST Microelectronics, ha ricoperto incarichi di prestigio in diverse aziende nel mondo. Nel 1997 ha assunto la responsabilità di un progetto di sviluppo in collaborazione con la Yamaha. Dal 2001 al 2013 gli vengono assegnati altri progetti di respiro internazionale, con ruoli sempre più impegnativi. Nel 2014 si è trasferito in Inghilterra dove è stato assunto come membro del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Cambridge.

R. R.

LA SICILIA ▶
20 luglio 2016

Schininà un ragusano nelle unità di crisi internazionali

◀ LA SICILIA
21 luglio 2016



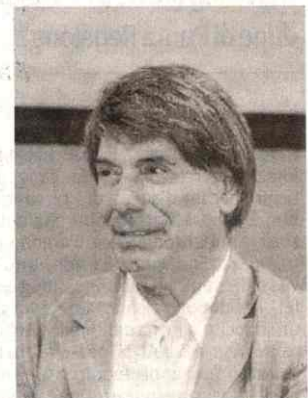
IL RAGUSANO GUGLIELMO SCHININÀ

È un esperto mondiale di teatro sociale e le attività psicosociali in situazioni di guerra e disastri naturali. Sempre in prima linea nelle situazioni di potenziale pericolo. Oggi è considerato un punto di riferimento mondiale nella gestione di situazioni difficili che vedono il coinvolgimento di migranti vulnerabili e vittime della tratta di esseri umani.

È il ragusano Guglielmo Schininà, laureato con lode in Comunicazioni sociali presso la Cattolica di Milano e con distinzione in psicologia all'Università dell'Essex. È a capo della Sezione Globale per la Salute Mentale, il Supporto Psicosociale e la Comunicazione Interculturale dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), un'organizzazione intergovernativa con più di 160 Paesi Membri che opera sotto l'egida delle Nazioni Unite. Ed è un altro dei premiati della prossima edizione del premio "Ragusani nel Mondo" in programma il 5 e 6 agosto in piazza Libertà a Ragusa. La sezione Oim, che dal 2015 è stata trasferita al Cairo per dare un segnale di decentralizzazione e attenzione agli avvenimenti migratori del Mediterraneo, dirige progetti di assistenza umanitaria e di formazione in più di 40 paesi del mondo e sviluppa strumenti e politiche per garantire il benessere dei migranti più vulnerabili a livello globale. Nella sua funzione di direttore, Schininà elabora politiche e sistemi di ricerca, strumenti di formazione e supervisiona più di 200 dipendenti nel mondo. Dal 1999 ha lavorato come manager, advisor e formatore in programmi psicosociali in più di quaranta paesi dei cinque continenti per - tra gli altri enti - l'OIM e l'UNICEF.

R. R.

Damigella Il marmo ibleo conquista il mondo



GIOVANNI DAMIGELLA

Un imprenditore che ha creduto nelle sue capacità e nella sua terra, riuscendo a creare una delle aziende più note al mondo nel settore dei marmi con un fatturato annuo di 35 milioni di euro, il cui 80% deriva dalle esportazioni in oltre 50 paesi. È Giovanni Damigella, il primo industriale del marmo in Europa e uno dei maggiori esperti a livello mondiale nel settore marmifero. A lui il premio "Azienda iblea d'eccellenza" che per la prima volta verrà assegnato nell'ambito del premio "Ragusani nel mondo" in programma il 5 e 6 agosto prossimi in piazza Libertà a Ragusa. Ultimo di sette figli di una famiglia modesta, dopo aver lavorato da adolescente nell'azienda edile del padre Vincenzo, ne assume in poco tempo le redini, riorganizzandola e rilanciandola. Nel 1972, insieme con i fratelli Tommaso e Giuseppe, Giovanni Damigella inizia la sua esperienza nel settore. Nel 1991 si mette in proprio e crea la Mondial Granit a Chiaramonte Gulfi. L'azienda è subito protagonista di una crescita spettacolare in fatturato e acquisizione di nuovi stabilimenti estrattivi, in Guatemala (1993), Massa Carrara (1994) Valderice (2005), conseguendo numerosi riconoscimenti, fra cui il prestigioso Award For Excellence da parte della Confindustria nazionale. Nel 2013 la Mondial Granit conquista la vetta d'Europa, con il primato assoluto per la produzione e la trasformazione di lastre di granito e perla to siciliano.

LA SICILIA ▶
22 luglio 2016



LA SICILIA 23 luglio 2016

Il cuore e il talento di Ragusa in due serate da non perdere

Presentato il premio Ragusani nel mondo: il 6 l'ospite d'onore è Iva Zanicchi

ANNO SPECIALE. Franco Antoci: "La nostra associazione festeggia quest'anno il 25° anniversario di fondazione quindi per noi è un anno speciale". Sebastiano D'Angelo, direttore dell'associazione e del premio: "Le due serate saranno due feste per l'intera comunità ragusana con artisti come Massimo Spata e Albis. Inoltre omaggiamo lo sport ibleo con Pegaso e Passalacqua, che ci porterà la Coppa Italia appena vinta".

ANGELA FALCONE

Conto alla rovescia per la 22esima edizione di "Ragusani nel Mondo", il premio dedicato alle eccellenze iblee sparse nel pianeta che si svolgerà il 5 e il 6 agosto a Ragusa e presentato ieri mattina in conferenza stampa (tra i presenti il presidente dell'associazione, Franco Antoci, il direttore Sebastiano D'Angelo e il vicesindaco Massimo Iannucci).

Sarà un'edizione scoppiettante ed emozionante: uno spettacolo con tanti ospiti e premiati, cuore e "ragusanità". Ospite d'eccezione, il 6 agosto, sarà Iva Zanicchi. Come sempre le due giornate saranno dedicate alle storie di chi ha raggiunto grandi risultati a livello internazionale in campi diversi, dalla medicina alla moda, dalle scienze alla gastronomia, alla sana imprenditoria.

Si inizia il 5 agosto alle 20 in piazza Libertà con una serata dedicata alla moda e alla musica, presentata da Caterina Gurrieri e Salvatore Cannata. Saranno premiati gli stilisti e gli artisti ragusani che si sono affermati nel mondo, come Carlo Alberto Terranova, stilista modicano noto nel settore



Da sinistra Burgio, Brinch, Antoci, Iannucci, Damigella, D'Angelo e Gurrieri ieri in conferenza stampa

dell'alta moda romana; Sal Giardina, pozzaltese di seconda generazione, stilista a New York; Salvatore Piccione, originario di Donnalucata che si è affermato a Londra. I premiati nel campo della musica saranno invece i Gold Finger, storico gruppo di settantenni, divenuti famosi negli anni '60 nel Nord Europa; Giovanna Guastella,

maestra di canto per centinaia di bambini ragusani con il suo coro Mariele Ventre; il pianista Alberto Firrincieli che ha fatto conoscere lo studio dell'arpa in Thailandia e il tenore ibleo Ettore Scala. Premio speciale per i fratelli ballerini Aurora e Maurizio Licitra, ormai famosi a livello internazionale.

La serata vedrà come madrina Angela Tuccia e altri ospiti. Ci saranno anche alcune testimonianze come quella dei vertici della Polizia stradale sulla giornata della legalità con le scuole e la presenza degli autori ragusani del corto "Last Ship" che hanno vinto il Brooklyn Film Festival. La musica delle serate del premio è affidata come sempre al maestro Peppe Arezzo e alla sua band, insieme alla Compagnia Mads.

Naturalmente grande attesa per la serata di sabato 6 agosto con location ancora una volta piazza Libertà a Ragusa che ospiterà le storie dei premiati che arrivano da varie parti del mondo: l'anatomopatologo Vincenzo Canzonieri, il fondatore della prima Banca Nazionale dei tessuti, Giuseppe Di Falco, il cucciniere errante Carmelo Chiamonte, Luigi Occhipinti, ricercatore industriale, Guglielmo Schinina, responsabile dello Oim, l'organizzazione internazionale per le migrazioni, e Mabel Causarano, ministra della Cultura del Paraguay, nata ad Asuncion, ma da nonni iblei. Novità di questa 22esima edizione l'istituzione del premio "Azienda d'Eccellenza Iblea", riservato ad un imprenditore che rappresenta una storia di successo nel panorama industriale italiano e internazionale, ovvero Giovanni Damigella di Mondial Granit.

Moda & Musica
Ventiduesimo Premio Ragusani nel Mondo

Venerdì 5 Agosto ore 20,00
Sabato 6 Agosto ore 20,00
Piazza Libertà - Ragusa

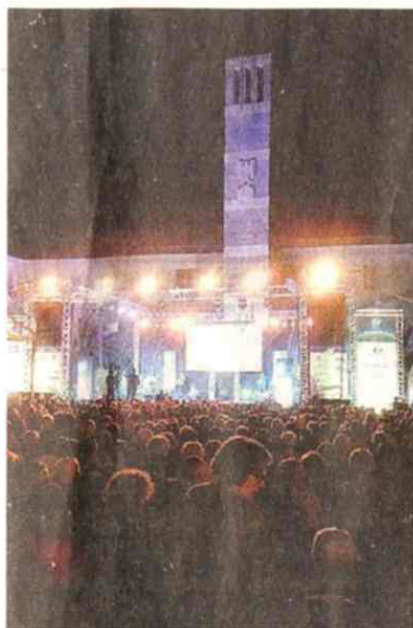
Per esigenze legate alla diretta TV si raccomanda la puntualità
Diretta streaming su www.ragusanelmondo.it

Logos: CITTÀ DI RAGUSA, Centro Servizi Culturali, Associazione Ragusani nel Mondo, Camera di Commercio Ragusa, DESPAR, AVI.MED. Avicola Mediterranea s.r.l., inventa design, AGRIPLAST, Cappadonna, Sud Ricambi, Graziano Catering.

LA SICILIA
28 luglio 2016

VENERDÌ LA PRIMA SERATA DI RAGUSANI NEL MONDO

Moda e musica da premiare



PIAZZA LIBERTA' OSPITERA' IL PREMIO

ANGELA FALCONE

Si avvicina la prima delle due serate dedicate all'eccellenza iblea sparsa nel pianeta. Il 5 agosto infatti grande festa per il premio "Ragusani nel mondo", giunto alla sua 22^a edizione. Con la sua suggestiva imponentza, Piazza Libertà a Ragusa ospiterà ancora una volta la kermesse. Tantissimi i premiati di quest'anno che saliranno sul palco durante due serate di grande spettacolo e intrattenimento. Il 5 agosto protagoniste d'eccellenza saranno la moda e la musica iblee, con riconoscimenti a stilisti e artisti ragusani che si sono affermati in Italia e nel mondo. Madrine d'eccezione le attrici Angela Tuccia, volto della fiction "Un posto al sole" e Adriana Tuzzeo. Sette i premiati: Carlo Alberto Terranova, originario di Modica, divenuto uno stilista affermato nell'alta moda ro-

mana; Sal Giardina, pozzallese di seconda generazione, genio creativo di moda a New York; Salvatore Piccione, originario di Donnalucata e stilista della moda meneghina e londinese; Giovanna Guastella maestra di canto da ben 15 anni per centinaia di bambini ragusani con il coro Mariele Ventre che allieterà la serata con un'esibizione dal vivo; i Gold Finger, storico gruppo di settantenni conosciuti nel Nord Europa alla fine degli anni '60, che canteranno i loro cavalli di battaglia; il pianista Alberto Firrincieli che ha introdotto lo studio dell'arpa in Thailandia ed infine il tenore ibleo Enea Scala che incanterà il pubblico presente con la sua voce. Oltre ai sette premiati sarà assegnato anche un premio speciale ai ballerini Aurora e Maurizio Licitra. Intanto domani, alle 11,30, all'UniPegaso, ci sarà la presentazione ufficiale delle due serate.

RAGUSANI NEL MONDO

Un mare di ricordi e un premio per i figli illustri

Sono partiti da Ragusa e con talento e impegno si sono affermati in molti ambiti professionali, senza conoscere limiti geografici. Sono i "Ragusani nel mondo" che lo scorso weekend sono stati protagonisti delle due serate di una manifestazione dalla storia ormai ventennale. Dopo un primo appuntamento venerdì sera, sabato è stata la volta della serata conclusiva, allietata da comicità, musica e intrattenimento, e da un'ospite d'onore del calibro di Iva Zanicchi, che ha trascinato il pubblico con i suoi famosissimi cavalli di battaglia. Sul palco Vincenzo Canzonieri, Giuseppe Di Falco, Luigi Occhipinti, Carmelo Chiaramonte e, unica donna, Mabel Causarano, ministra della Cultura del Paraguay. Premiato anche Guglielmo Schininà che ha menzionato la tragedia delle migrazioni odierne, proprio in una serata in cui si festeggiavano i migranti di ieri.



AMELIA CARTIA PAG. 18

LA SICILIA
2 agosto 2016

LA SICILIA
8 agosto 2016

LA SICILIA 8 agosto 2016

Ragusani nel mondo

I riconoscimenti. La manifestazione pesca nel mare dei ricordi e riporta a casa i figli allontanati dalla necessità o dalla voglia di scoprire l'altra faccia del mondo



GUGLIELMO SCHININÀ Dirige dal 2009 la Sezione Globale per la Salute Mentale, il Supporto Psicossociale e la Comunicazione Interculturale dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), un'organizzazione intergovernativa con più di 160 Paesi Membri sotto l'egida delle Nazioni Unite. È considerato un'autorità nel settore del teatro sociale e delle attività psicossociali in luoghi di guerra e disastri naturali, con migranti vulnerabili e vittime della tratta.



GIUSEPPE DI FALCO Originario di Vittoria, si è laureato in medicina a Catania nel '72, per poi specializzarsi nelle Università di Modena, Napoli e Padova in Chirurgia, Chirurgia oncologica e Chirurgia Toracica. Riconosciuto esperto del prelievo e del trapianto d'organi, ha fondato nel 2011 presso l'Ospedale di Treviso la Banca dei Tessuti, successivamente trasformata in fondazione.



MABEL CAUSARANO Di origine siciliana e ragusana per parte dei nonni paterni e materni. Mabel, nata nel 1943 ad Asuncion vince una borsa di studio nella facoltà di Architettura a Roma "La Sapienza", dove si trasferisce e consolida la conoscenza della lingua italiana. Innamorata dell'Italia, qui trascorre molti anni, e torna in Paraguay negli anni 80. Qui, diventa insegnante all'Università Cattolica, e infine ministro della cultura.



VINCENZO CANZONIERI Comisano di nascita, Vincenzo Canzonieri è in atto Direttore della struttura complessa di Anatomia Patologica presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, facente capo all'Istituto Nazionale Tumori, dove ha fatto la trafila sin dal 1990, passando per i vari gradi intermedi fino ad ottenere il raggiungimento del ruolo apicale.



LUIGI OCCHIPINTI Nato a Ragusa nel 1968, si laurea nel '92 con lode in Ingegneria Elettronica all'Università di Catania. A marzo del 2014 si trasferisce in Inghilterra, e viene assunto come membro del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Cambridge, responsabile dello sviluppo business di uno dei più importanti centri di eccellenza mondiali in cui si genera l'innovazione in tutti i settori della scienza e della tecnologia.



CARMELO CHIARAMONTE Nato a Modica 46 anni fa, ama definirsi il Cuciniere errante. Ha frequentato e esclusivamente officine gastronomiche senza blasoni e stelle ma si è innamorato dei sapori della Sicilia d'Oriente. Ha cucinato in luoghi estranei alla cucina: il viadotto 21 di Oporto nel 2001, la biblioteca di Berna, il Metropolitan museum di New York, le scogliere di Sampierì. E poi nei teatri, in tv e all'Auditorium di Roma.

Il palco premia le eccellenze iblee

Una serata frizzante e divertente che tra applausi, sorrisi e nostalgia non dimentica la quotidiana tragedia dei migranti

Ospite d'onore
Tutti in coro per «Zingara» Iva trascina la piazza



L'età, a una signora, non si chiede mai. Ma se l'età è rispettabile e la signora è Iva Zanicchi, è ancora domina il palco come quando era una ragazza, ogni anno diventa una medaglia, e le settanta primavere non sono che un complimento al talento e alla vitalità che non temono il tempo. Simpatica e divertente, l'aquila di Ligonchio ha saputo intrattenere il pubblico che sabato sera affollava piazza Libertà per assistere alla serata conclusiva del premio Ragusani nel mondo con verve e grinta, alternando ai suoi cavalli di battaglia anche momenti di scherzo e di dialogo, durante i quali ha interagito con gli spettatori delle prime file, interloquendo, tra gli altri, anche con le autorità e con gli uomini di chiesa presenti. Uno spettacolo nello spettacolo, quello regalato da Iva Zanicchi al pubblico di Piazza Libertà, che ha partecipato con allegria al concerto, cantando a memoria i grandi successi che hanno reso memorabile il suo repertorio "da record", fatto di brani e di album capaci di vendere milioni di copie in tutto il mondo. Da "Zingara" a "Testa d'io", i brani celebri che hanno portato al successo la Zanicchi negli anni Sessanta e Settanta hanno coinvolto i tanti spettatori della serata, che hanno dato vita a un corale amarcord.

«A d'oggi sono morte nel Mediterraneo, nel tentativo di raggiungere le nostre coste, 3.132 persone. Uomini, donne, bambini. Noi siamo qua a festeggiare la migrazione: non possiamo più permetterci queste tragedie. Non possiamo più permettere che certe politiche facciano del nostro mare un cimitero».

A puntare i riflettori sui temi più impegnativi e dirimenti che la società dei nostri tempi si trova ad affrontare, e a sottolineare la stringente analogia con quanto accadeva di noi appena una generazione fa, è stato Guglielmo Schininà, esperto in attività psicossociali e responsabile dello Oim, che sabato sera è salito sul palco di Piazza Libertà per ricevere il premio "Ragusani nel mondo". Non poteva non parlare, Schininà, nel momento in cui veniva presentato al pubblico da Salvo Falcone e Veronica Maya, delle realtà che nel suo lavoro incontra quotidianamente, occupandosi di tutte quelle persone che per necessità più che per volontà attraversano il mare rischiando la vita «in cerca di una vita migliore». Persone, non numeri, quelle di cui si occupa chi come lui sa vedere una risorsa nella disperazione di chi attraversa il deserto e l'inferno senza la certezza della meta. Famiglia ragusana doc, fatta di Schininà, di Sortino ed Arezzo, quella che ha accompagnato anche se da lontano - la vita «strana e girovaga» di questo figlio migrante di una Ragusa operosa. È famiglia nuova quella che Schininà ha scelto per sé, dando - forse neanche troppo volontariamente - un altro bel segnale alla sua città d'origine quando, nel ringra-

Divertimento ma anche spunti di riflessione in questa edizione del premio alla ragusantità. Nelle immagini, a destra la consegna del riconoscimento a Guglielmo Schininà. Sotto organizzatori e presentatori in una foto di gruppo. In basso un momento della prima serata che si è svolta venerdì



ziare per il premio appena ricevuto dalle mani del Vescovo Carmelo Curtitta, ha voluto salutare il compagno, rimasto a San Diego per «ironia della sorte, motivi di visto».

Ma questo è solo uno dei momenti salienti di una serata per molti versi frizzante e divertente, che ha visto al-

ternarsi sul palco veri talenti che da Ragusa al mondo hanno saputo distinguersi: i molti settori: Vincenzo Canzonieri, anatomopatologo comisano, direttore della struttura complessa di Anatomia Patologica presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano; Giuseppe Di Falco, vittoriese

fondatore della prima Banca Nazionale dei tessuti; Luigi Occhipinti, ragusano ricercatore industriale, progettista e manager a Cambridge E poi il «cuciniere errante» Carmelo Chiaramonte, che partito da Modica ha narrato la storia gastronomica della sua Sicilia nelle cucine di mezzo mondo,

senza mai dimenticare le sue origini, tanto che nel ricevere il premio non ha perso occasione per ricordare che «il premio più bello è l'essere nato in questa parte di Sicilia». E, in ultimo ma non certo in ordine di importanza, Mabel Causarano, unica donna tra i premiati, ministra della Cultura del Paraguay. Discendente sia per parte materna che paterna da famiglie ragusane, la Causarano ha un curriculum di tutto rispetto, che va dall'insegnamento universitario alla pubblicazione di molti testi, fino all'assunzione dell'incarico ministeriale.

Novità di questa edizione è stata l'introduzione del premio "Azienda d'Eccellenza Iblea" che è stato assegnato a Giovanni Damigella a capo della Mondial Grant, azienda leader in Italia e in Europa nella lavorazione e commercializzazione dei marmi. Tanti i momenti di coinvolgimento e spettacolo, grazie anche all'intervento sul palco del comico Massimo Spata e del mago Albis. E poi la musica, come da tradizione affidata all'orchestra del Maestro Peppe Arezzo.

Sul palco e nei cuori il territorio e il mondo circostante, le radici e le ali, la bellezza, la cultura e l'impegno sociale: nella serata conclusiva del premio che celebra il talento ragusano non sono mancati gli spunti di riflessione, accompagnati ai momenti di puro intrattenimento: ad apprezzare la ormai consolidata formula non solo il pubblico presente in piazza ma anche i numerosi «emigrati» collegati in diretta streaming per seguire l'evento.

Ed è in fondo questo il senso ultimo di una manifestazione che vuole essere trait d'union e legame saldo tra ciò che è stato e ciò che sarà, come notano con soddisfazione il presidente dell'associazione Ragusani nel mondo e il direttore Sebastiano D'Angelo.

AMELIA CARTIA

La moda, tra la danza e la musica

LA BELLEZZA diventa protagonista di un momento di festa

Bellezza protagonista, in una serata dedicata alla moda e alla musica. Il primo appuntamento con il premio all'estro ibleo ha visto, nella serata di venerdì, una piazza piena e un pubblico attento, accorso ad applaudire i figli della Ragusa migliore. Sul palcoscenico allestito in piazza Libertà si sono alternate le storie di stilisti, musicisti, ballerini e cantanti che, partiti da Ragusa, hanno saputo farsi conoscere e apprezzare in tutto il mondo. Animata con garbo e maestria dai presentatori Caterina Gurrieri e Salvatore Cannata, la serata inaugurale dell'ormai tradizionale celebrazione della ragusantità è stata allestita dalle note del maestro Peppe Arezzo. Tra i tanti gli ospiti che hanno preso parte alla serata, un posto d'onore è stato riservato alle due madrine dell'evento, Angela Tuccia e

Adriana Tuzzeo. E infine loro, il motivo reale per il quale la manifestazione resiste e cresce negli anni: i ragusani, di nascita o d'origine, che si distinguono nel mondo. Nel corso della serata si sono alternati sul palco Carlo Alberto Terranova, originario di Modica, stilista noto nel mondo dell'alta moda romana; Sal Giardina, pozzalese di seconda generazione, creatore di moda a New York; Salvatore Piccione, originario di Donnalucata e stilista nel dorato mondo della moda meneghina e londinese; Giovanna Guastella, storica maestra di canto del coro Marièle Ventre di Ragusa; i Gold Finger, storico gruppo di settantenni conosciuti nel Nord Europa alla fine degli anni '60. E ancora il pianista Alberto Firrincelli che ha introdotto lo studio dell'arpa in Thailandia ed infine il tenore i-

bleo Enea Scala. Oltre ai premiati è stato assegnato anche un premio speciale ai ballerini Aurora e Maurizio Licitra. Ma non solo "espatriati", sul palco, infatti, hanno avuto spazio anche gli stilisti locali Stefania Frasca, Giuseppe Migliorisi e Le Fichissime e alle incantevoli creazioni di Max Cantarella che ha portato due modelle di eccezione come Greta Gassasi, Miss Mondo Italia 2015, e Grazia Pinto, Miss Universo Italia 2012. Nell'ambito sportivo a distinguersi sono stati, durante l'anteprema, i due pugili vittoriosi Debora Vacirca e Ciccio Invernizio, la squadra maschile di basket Pegaso, Campione d'Italia Under 16, e la Coppa Italia vinta quest'anno per la prima volta nella sua storia dalla squadra femminile di basket Passalacqua.



Insieme per il nostro domani

A Scicli la CNA è in Via Rosmarino, 7 tel. 0932 841813 e-mail: scicli@cnaragusa.it

CNA - Confederazione Nazionale dell'Origine e della Patria - Media Impresa - Associazione Provinciale di Ragusa - Via Poissente, 36 - 57100 Ragusa - Tel.: 0932 686144 Fax: 0932 686151 E-mail: ragusa@cna.it sito web: www.cnaragusa.it

Comune 0932 998980 Ragusa 0932 700055 Modica 0932 947052 Pizzolungo 0932 954793 Scicli 0932 681044 Vittoria 0932 908400



RASSEGNA STAMPA



IVA ZANICCHI A RAGUSA IBLA

Come sboccia l'amore per il barocco

E' stata l'ospite d'onore della ventiduesima edizione del Premio Ragusani nel Mondo. Graffiante, pungente, ironica, sempre pronta alla battuta, istrionica, ha confermato dinanzi al numerosissimo pubblico di piazza Libertà, di essere una fuoriclasse del palcoscenico, nonostante oramai la non più verde età.

Iva Zanicchi, è di lei che stiamo parlando, durante la tradizionale serata del Premio organizzato dall'associazione Ragusani nel Mondo, ha sciorinato il meglio del suo repertorio, fermandosi soltanto per questioni di scaletta e di tempi tecnici, visto che avrebbe potuto ancora esibirsi fino a notte fonda.

Nel breve lasso di tempo di permanenza a Ragusa per il Premio, circondata dall'affetto della gente, dalla curiosità dei passanti e



IVA ZANICCHI DURANTE LA SUA BREVE VACANZA A RAGUSA IBLA

dal calore dei gestori del Duomo Relais che l'hanno ospitata, Iva Zanicchi è rimasta particolarmente incantata dalle bellezze di Ragusa Ibla, che pure ha ammirato solo di sfuggita. E così, a distanza di appena due settimane, la can-

tante e conduttrice televisiva si è voluta concedere una ulteriore breve vacanza nella città barocca, sempre ospitata dalla bellissima struttura di B&B, uno dei fiori all'occhiello del patrimonio ricettivo di Ibla.

Da semplice vacanziera, così, Iva Zanicchi è diventata una testimonial d'eccezione delle bellezze architettoniche, decantate e descritte alla sua folta schiera di ammiratori di tutto il mondo attraverso i social network. E sempre grazie al Premio Ragusani nel Mondo, continua il sodalizio artistico con il maestro Peppe Arezzo e la sua Orchestra, che l'hanno accompagnata in diversi concerti in giro per la Sicilia in questo scorcio di agosto successivo al Premio. Ma la signora della canzone italiana ha scelto proprio Ragusa Ibla come base logistica per il suo tour artistico nell'isola.

Ancora una volta il Premio Ragusani nel Mondo, diretto da Sebastiano D'Angelo, si conferma veicolo per creare virtuose sinergie e promuovere il territorio ibleo fuori dei suoi confini.

LA SICILIA
28 agosto 2016



Venerdì 5 Agosto ore 20,00

Sabato 6 Agosto ore 20,00

Piazza Libertà - Ragusa

Per esigenze legate alla diretta TV si raccomanda la puntualità

Diretta streaming su www.ragusaninelmondo.it